

ADALISA CASTELLANETA - Chitarrista

"... La caratteristica di interprete della Castellaneta è certamente prevalentemente poetica [...] il suo fraseggio è nello stesso tempo nobile e lirico [...].

(Carlo Bologna, l'«Arena», Verona)

Diplomata con il massimo dei voti al Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari, ha studiato con Stefano Grondona all'Accademia Musicale Pescarese, con José Tomás in Spagna e all'Accademia Spagnola di Belle Arti a Roma. È stata allieva di Oscar Ghiglia all'Accademia Chigiana.

La sua attività concertistica l'ha portata ad esibirsi in noti centri musicali in Italia e all'estero suonando per numerosi Festival, tra i quali: il Festival di Lubiana, l'International F. "Kiev Summer Music Evenings", il F. "Arena di Verona", F. della Valle d'Itria, F. Internazionale di Chitarra "Andrés Segovia" di Linares, F. Les Floraisons Musicales, F. di Toledo e Benicassim.

È spesso impegnata a collaborare come solista con orchestre tra cui l'Orchestra Nazionale della Radio di Bucarest, Mannheim Chamber Orchestra, i Solisti Aquilani, Kielce Philharmonic Orchestra (Polonia), l'Orchestra Filarmonica Nazionale di Chisinau (Moldavia) e l'Orchestra della Radiotelevisione di S. Pietroburgo, Orchestra Filarmonica di Odessa.

Per la RAI ha registrato musiche di Bach e Villa Lobos; in prima esecuzione assoluta ha inciso brani di Mauro, Emilia e Michele Giuliani, riscuotendo ampi consensi di critica.

Vincitrice del concorso nazionale a cattedra per l'insegnamento della chitarra nei Conservatori, è attualmente titolare della cattedra di chitarra classica presso il Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli. È spesso invitata a tenere Masterclass in diversi centri musicali europei.

Selezione della critica

... "il folto pubblico era attratto dal celeberrimo Concerto di Aranjuez, solista eccellente la chitarrista Adalisa Castellaneta che ha raggiunto un livello di perfezione tecnica e maturazione artistica di primissimo piano. La evocativa vitalità, fremente ed appassionata ed i momenti di più intima concentrazione del concerto, sono stati esaltati compiutamente con evidente e convinto slancio e profonda immersione nello spirito dell'opera, pienamente espresso grazie ad un dominio strumentale apparso subito ineccepibile."

(Nicola Sbisà, "La Gazzetta del Mezzogiorno")

"La Castellaneta ha maturato una sensibilità delicata e ti vien voglia al suo ascolto di avvicinarti meglio a lei per trarvi dei probabili segreti lirici e partecipare più d'accosto alle incantagioni che s'effondono da quello spirito e vanno definendosi in varia misura sulle esili corde della chitarra [...]"

(E. Cavallotti, «Il Tempo», Roma)

Adalisa Castellaneta è un'artista che unisce, ad un rigoroso rispetto formale dello spartito, un'interpretazione filtrata attraverso la sua grande sensibilità, che le permette di cogliere ogni minima sfumatura musicale ed anche le più recondite intenzioni del compositore, offrendo [...] un'esecuzione di rara intensità".

(«La Libertà», Piacenza)

È indubbio il fascino delle musiche eseguite da Adalisa Castellaneta, un'artista che appare sempre tesa alla ricerca della perfezione".

(La Nuova Ferrara)

"[...] Adalisa Castellaneta propone ben quattro prime incisioni mondiali, ed esegue questi brani in modo molto chiaro e convincente, dimostrando un'intelligenza di scelte, un approccio interpretativo non comune [...] un eccellente biglietto di presentazione".

(Musica e Dischi)